

L.R. 30/2002 art.2, c.1, lett. e), art. 3, c.1, lett. f),  
punti 1) e 5) e art. 14, c.2.

B.U.R. 7/1/2004, n. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n.  
0435/Pres.

**Regolamento di esecuzione dell'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia), per l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni e per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.**

Art. 1  
*(Finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina, in esecuzione dell'articolo 2, comma 1, lettera e) e dell'articolo 14, commi 1 e 2 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia):

- a) il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione a soggetti pubblici e privati che intendano produrre energia elettrica, anche in combinazione con l'energia termica prodotta, mediante gruppi elettrogeni;
- b) il procedimento per il rilascio della concessione per la distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.

CAPO I  
GRUPPI ELETTROGENI

Art. 2  
*(Definizione)*

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per gruppo elettrogeno il complesso costituito da un generatore di energia elettrica mosso da un motore alternativo a combustione interna alimentato da combustibili fossili commerciali quali benzina, gasolio, metano e gas di petrolio liquefatto.

Art. 3  
*(Domanda da di autorizzazione)*

1. La domanda di autorizzazione all'installazione e all'esercizio di gruppi elettrogeni, anche in combinazione con l'energia termica prodotta, è inviata a mezzo raccomandata A.R. alla Provincia competente per territorio, ed è redatta secondo lo schema di cui all'allegato A.

2. Alla domanda di autorizzazione vanno allegati:
- a) il progetto dell'impianto corredato da una relazione tecnica sulle caratteristiche di installazione ed esercizio dell'impianto secondo le indicazioni previste

dall'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, n. 53 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59);

- b) una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni inquinanti in atmosfera così come indicato all'articolo 2, comma 4, del D.P.R. 53/1998.

3. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 (Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203, concernenti le emissioni inquinanti), copia della domanda di autorizzazione e della documentazione allegata deve essere contestualmente inviata all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), all'Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) e al Comune territorialmente competente.

4. Copia della domanda e della documentazione allegata va trasmessa al gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN) per le finalità previste all'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 53/1998 e per conoscenza all'Ufficio tecnico di finanza (UTF) competente per territorio, alla struttura competente della Regione e al concessionario locale della distribuzione di energia elettrica.

#### Art. 4

##### *(Elementi della relazione tecnica)*

1. La relazione tecnica di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), va predisposta secondo lo schema di cui all'allegato B e deve contenere i seguenti elementi:

- a) breve descrizione introduttiva sull'ubicazione dell'impianto ed esigenze per le quali si vuole procedere all'installazione dell'impianto;
- b) descrizione di massima dell'impianto;
- c) data prevista di entrata in esercizio;
- d) per ciascun gruppo elettrogeno vanno specificati: il tipo di combustibile utilizzato, le caratteristiche del motore primo, la potenza termica immessa con il combustibile; la potenza elettrica nominale in kW; il rendimento globale del gruppo elettrogeno; la tipologia d'uso (continua o di soccorso), la stima delle ore di funzionamento annue e dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;
- e) caratteristiche del collegamento, se esistente, alla rete elettrica;
- f) descrizione del ciclo produttivo specificando principi di funzionamento, componenti impiantistiche principali, combustibili utilizzati e consumi relativi, componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione dei fumi e unità di servizio;
- g) qualità e quantità delle emissioni in atmosfera specificando le emissioni tipiche e significative dell'impianto, le emissioni secondarie e i sistemi di monitoraggio;
- h) descrizione delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento specificando i sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione, i sistemi per il contenimento delle emissioni relative a SO<sub>2</sub>, Nox e polveri, la prevenzione delle emissioni al suolo, le procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni, le informazioni concernenti l'avviamento, l'esercizio e la manutenzione degli impianti medesimi;

- i) stima dell'impatto acustico dell'impianto specificando i valori di immissione sonora di cui all'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- j) planimetria e schemi dell'impianto;
- k) indicazione se nell'ambito della stessa attività siano posseduti altri gruppi elettrogeni ad uso continuo, nonché indicazione della potenza termica e potenza nominale degli stessi.

Art. 5  
*(Perizia giurata)*

1. La perizia giurata di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) attesta la qualità e la quantità delle emissioni in atmosfera e deve essere rilasciata da professionisti iscritti all'albo professionale.

Art. 6  
*(Procedimento)*

1. Entro sessanta giorni dal ricevimento della copia della domanda il GRTN invia le proprie eventuali motivate osservazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 53/1998. Trascorso inutilmente tale termine, la Provincia procede agli ulteriori adempimenti.

2. Nei casi di cui all'articolo 3, comma 2, l'ARPA, l'ASS e il Comune territorialmente competente devono esprimere alla Provincia, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, il parere di rispettiva competenza ai fini del rilascio o del diniego dell'autorizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, la Provincia convoca ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) una conferenza di servizi alla quale partecipano l'ARPA, l'ASS, il Comune e il soggetto richiedente.

3. Ai fini dell'autorizzazione va conteggiata la potenza complessiva.

Art. 7  
*(Gruppi elettrogeni soggetti a comunicazione)*

1. Non sono soggette ad autorizzazione:
- a) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza termica non superiore a 3 MW se alimentati a metano o GPL;
  - b) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza termica non superiore a 1 MW se alimentati a benzina o gasolio;
  - c) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo, se determinanti inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 203/1988;
  - d) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica di soccorso.

2. All'installazione e all'esercizio dei gruppi elettrogeni di cui al comma 1, purché siano costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali, si può procedere previa comunicazione scritta indirizzata all'ufficio competente della Provincia, all'ARPA, all'ASS e al Comune. La comunicazione, redatta secondo lo schema riportato all'allegato C, produce i suoi effetti dal momento della ricezione da parte dell'ufficio competente della Provincia che ne trasmette copia al GRTN, all'UTF competente per territorio, alla struttura competente della Regione e al concessionario locale della distribuzione energia elettrica.

3. La comunicazione deve indicare:

- a) per ciascun gruppo elettrogeno il tipo di combustibile utilizzato, le caratteristiche del motore primo, la potenza termica immessa con il combustibile; la potenza elettrica nominale in kW; il rendimento globale del gruppo elettrogeno; la tipologia d'uso, continua o di soccorso, la stima delle ore di funzionamento annue e dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;
- b) che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali.

4. In caso di irregolarità o carenza della comunicazione, è concesso un termine non superiore a sessanta giorni per eliminare le irregolarità o le carenze riscontrate.

#### Art. 8

*(Trasferimento della titolarità dell'impianto e uso dell'energia prodotta)*

1. Il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione deve essere comunicato da entrambe le parti alla Provincia e all'UTF competente per territorio entro quindici giorni dall'avvenuto trasferimento a pena della sospensione dell'autorizzazione.

2. La comunicazione deve contenere tutti i dati identificativi dell'autorizzazione e dell'impianto. Alla stessa va allegata idonea documentazione tesa a dimostrare il passaggio della proprietà ovvero della disponibilità dell'impianto. La Provincia provvede ad aggiornare l'intestazione dell'autorizzazione.

3. Le modifiche riguardanti l'uso dell'energia prodotta sono comunicate alla Provincia e all'UTF competente per territorio ai fini dell'aggiornamento dei dati dell'autorizzazione.

#### Art. 9

*(Trasferimento della sede dell'impianto)*

1. Il trasferimento dell'impianto all'interno del territorio provinciale è comunicato alla Provincia.

2. Il trasferimento dell'impianto sul territorio regionale, in Provincia diversa da quella concernente l'autorizzazione, è autorizzato dalla Provincia nel cui territorio viene

trasferito l'impianto con il procedimento di cui all'articolo 6, previa domanda del titolare del provvedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 3.

CAPO II  
DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO  
IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI

Art. 10  
*(Domanda di concessione)*

1. La domanda di concessione per la distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi deve essere inviata alla Provincia competente per territorio ovvero alla struttura competente della Regione qualora l'attività sia svolta sul territorio di più province.

2. La domanda, corredata dagli atti e dalla documentazione necessaria, è presentata sulla base dei modelli di cui agli allegati D per il rilascio della concessione, E per il rinnovo della concessione, F per l'ampliamento del decreto di concessione su più province e G per il trasferimento della titolarità della concessione.

Art. 11  
*(Procedimento)*

1. Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della domanda l'amministrazione competente provvede al rilascio o al diniego della concessione. Il termine è sospeso in caso di richiesta di informazioni o di documentazione aggiuntiva.

2. Entro centottanta giorni dalla data del provvedimento di concessione deve essere acquisita, a pena di decadenza, l'eventuale documentazione integrativa indicata nel decreto.

Art. 12  
*(Rinvio)*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme previste dalla disciplina statale nel settore della distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.

Art. 13  
*(Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A  
(articolo 3 - domanda di autorizzazione)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO  
DI UNO O PIÙ GRUPPI ELETTRICI

Alla PROVINCIA DI .....

*(istanza in originale + documentazione)*

All'AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

*(copia dell'istanza + documentazione)*

Alla A.S.L N. ....

*(copia dell'istanza + documentazione)*

Al COMUNE (competente per territorio)

*(una copia dell'istanza + documentazione)*

Al GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

*(una copia dell'istanza + documentazione)*

e, p.c.

All'U.T.F. (competente per territorio)

*(copia dell'istanza + documentazione)*

Alla REGIONE

*(copia dell'istanza)*

Al CONCESSIONARIO LOCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA  
ELETTRICA

*(copia della istanza)*

OGGETTO: Installazione n. .... grupp... elettrogen.../cogenerator...

Domanda ai sensi dell'articolo 3 del D.P.G.R. ....

La sottoscritta Società ..... con sede legale in .....  
..... iscritta presso la C.C.I.A. al n. .... registrata al  
Tribunale di ..... al n. .... codice fiscale .....  
..... e partita IVA n. ....  
..... esercente l'attività di .....  
....., in considerazione che l'installazione di cui  
all'oggetto ricade nella casistica del superamento dei limiti del combinato disposto degli  
articoli 17, D.P.R. 203/1988, 20, legge 9/1991 e 1, comma 3, punto a) del D.P.R. 53/1998

CHIEDE

a codesta Provincia l'autorizzazione a produrre energia elettrica mediante un (o  
più) gruppo elettrogeno/cogeneratore in servizio continuo della potenza elettrica di MWe  
..... e della potenza termica di MWt .....  
alimentato a ..... da installare nello  
stabilimento di .....

Si allega una relazione sulle caratteristiche di costruzione e di esercizio dell'impianto nella sua completezza, contenente anche i dati relativi alle emissioni in atmosfera nonché una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni medesime.

La società richiedente, in persona del legale rappresentante, dichiara altresì, sotto la personale responsabilità di quest'ultimo e a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'articolo 496 del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, che detto impianto sarà esercitato nel rispetto delle norme di sicurezza e che l'energia prodotta sarà utilizzata per soli usi propri.

Luogo e data .....

Firma

.....

## RELAZIONE TECNICA

### *Premessa*

Breve descrizione introduttiva sull'ubicazione dell'impianto ed esigenze per le quali si vuole procedere all'installazione

### *Caratteristiche principali dell'impianto*

- a) descrizione di massima dell'impianto;
- b) data prevista di entrata in esercizio;
- c) per ciascun gruppo elettrogeno costituente l'impianto specificare:
  - il tipo di combustibile utilizzato;
  - le caratteristiche del motore primo;
  - la potenza termica immessa con il combustibile in kW;
  - la potenza elettrica nominale in kW;
  - il rendimento globale del gruppo elettrogeno;
  - la tipologia d'uso (continuo o di soccorso);
  - una stima delle ore di funzionamento annue;
  - una stima dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;
- d) caratteristiche del collegamento (se esistente) al sistema elettrico nazionale.

### *Descrizione del ciclo produttivo*

Principi di funzionamento.

Componenti impiantistici principali.

Combustibili utilizzati e consumi relativi.

Componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione dei fumi, e unità di servizio.

### *Quantità e qualità delle emissioni in atmosfera*

Emissioni tipiche e significative dell'impianto.

Emissioni secondarie.

Sistemi di monitoraggio.

### *Stima dell'impatto acustico dell'impianto*

I valori di immissione sonora devono rispettare i limiti definiti dall'articolo 2, comma 3, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e dagli articoli 3 e 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore).

*Descrizione delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento (richiesta solo se la domanda riguarda l'applicazione dell'articolo 17 del D.P.R. 203/1988)*

Sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione.

Sistemi per il contenimento delle emissioni (SO<sub>2</sub>, NOX e Polveri).

Prevenzione delle emissioni al suolo.

Procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni nonché informazioni concernenti l'avviamento, l'esercizio e la manutenzione degli impianti medesimi.

ALLEGATO C  
(articolo 7 - gruppi elettrogeni soggetti a comunicazione)

COMUNICAZIONE DI INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI GRUPPO  
ELETTROGENO

**Informazioni da fornire**

- 1) per ciascun gruppo elettrogeno costituente l'impianto (sia quelli già esistenti sia quelli per i quali si comunica l'installazione) specificare:
  - il tipo di combustibile utilizzato;
  - le caratteristiche del motore primo;
  - la potenza termica immessa con il combustibile in kW;
  - la potenza elettrica nominale in kW;
  - il rendimento globale del gruppo elettrogeno;
  - la tipologia d'uso (continuo o di soccorso);
  - una stima delle ore di funzionamento annue;
  - una stima dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;
- 1) ubicazione degli impianti;
- 2) dichiarazione che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

ALLEGATO D

(articolo 10 - rilascio della concessione per la distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL N BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione .....  
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto ..... nato a .....  
....., il ..... e residente in .....  
....., cod. fiscale ..... , in  
qualità di legale rappresentante della società .....  
..... con sede legale in ..... Via ..... tel. ....  
..... c.f. e p.i. .... con iscrizione alla Camera di  
Commercio di .....

CHIEDE

Il rilascio della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà nelle seguenti Province: .....

A tal fine dichiara:

1. di presumere di installare circa ..... piccoli serbatoi nelle seguenti Province/nella Provincia di ..... per la durata della concessione.

A tal fine allega:

- 1) elenco dettagliato del parco bombole di proprietà e copia dei relativi certificati di collaudo;
- 2) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi intestata al richiedente;
- 3) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei piccoli serbatoi fissi (nel caso di autocisterne di proprietà è necessario allegare copia dei libretti di circolazione intestati alla Società, nonché copia della certificazione rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale; nel caso di autocisterne in comodato è necessario inviare copia del contratto di comodato la cui durata sia di almeno cinque anni dal rilascio della concessione e copia delle certificazioni rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale);
- 4) copia del contratto di riempimento e manutenzione delle bombole di proprietà;
- 5) dichiarazione sottoscritta dal responsabile della Società con la quale si garantisce la pronta disponibilità all'intervento di tecnici qualificati, con i nominativi degli stessi e attestati posseduti dai quali emerga l'idoneità all'intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere nelle installazioni presso l'utente.

Detta garanzia dovrà assicurare altresì l'istruzione dei propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti G.P.L. e dei relativi annessi, nonché della vigente normativa di sicurezza in materia;

- 6) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
- 7) certificato della competente Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
- 8) certificazione antimafia.  
(La società può riservarsi di presentare nei 180 giorni successivi al rilascio del decreto di concessione i documenti n. 1, 2, 3, 4, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 7/1973)

Data, .....

Firma legale rappresentante

.....

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

ALLEGATO E

(articolo 10 - rinnovo della concessione per la distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione .....  
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto ..... nato a .....  
....., il ..... e residente in .....  
....., cod. fiscale ..... in  
qualità di legale rappresentante della società .....  
con sede legale in ..... Via .....  
.tel. ...., cf. e p.i. .... con iscrizione alla Camera di  
Commercio di .....

CHIEDE

Il rinnovo della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), in scadenza il .....

A tal fine dichiara:

- 1) di essere titolare del decreto di concessione n. .... rilasciato il ....  
..... da ..... per la  
distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle seguenti  
Province/nella Provincia di: .....
- 2) che la società presume di installare circa ..... piccoli serbatoi nelle  
seguenti Province/nella Provincia;
- 3) di avere a disposizione n. .... tecnici qualificati, in modo da garantire il  
pronto intervento.

A tal fine allega:

- 1) copia del decreto in scadenza;
- 2) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di  
rappresentanza legale;
- 3) copia del contratto di riempimento e manutenzione delle bombole di proprietà;
- 4) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile presso terzi intestata al  
richiedente;
- 5) elenco aggiornato del numero e della dislocazione per provincia dei piccoli  
serbatoi fissi di proprietà, nonché della consistenza del parco bombole di  
proprietà;
- 6) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei  
piccoli serbatoi fissi (nel caso di autocisterne di proprietà è necessario allegare  
copia dei libretti di circolazione intestati alla Società, nonché copia della  
certificazione rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale; nel caso di

autocisterne in comodato è necessario inviare copia del contratto di comodato la cui durata sia di almeno cinque anni dal rilascio della concessione e copia delle certificazioni rilasciate per i relativi strumenti di misurazione fiscale);

- 7) aggiornamento di tutti i dati che abbiano subito variazione dal rilascio dell'ultimo decreto;
- 8) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
- 9) certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura in cui ha sede la Società, oppure dalla competente Camera di Commercio.

Data, .....

Firma legale rappresentante

.....

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

ALLEGATO F

(articolo 10 - ampliamento del decreto di concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA DI AMPLIAMENTO DEL DECRETO DI CONCESSIONE PER LA  
DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI  
FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione .....  
(Regione)

Il sottoscritto ..... nato a .....  
....., il ..... e residente in .....  
....., cod. fiscale ....., in  
qualità di legale rappresentante della società ....., con  
sede legale in ..... Via .....  
..... tel ..... , cf. e p.i. .... con  
iscrizione alla Camera di Commercio di .....

PREMESSO CHE

la società istante è titolare del decreto di concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi n. ...., rilasciato da .....  
..... il ....., mediante il quale esercita la suddetta attività  
nella Provincia di .....

CHIEDE

Il rilascio della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), da attuarsi anche nelle Province di .....

A tal fine dichiara:

- 1) che la società presume di installare circa ..... piccoli serbatoi per ciascuna Provincia.

A tal fine allega:

- 1) copia del decreto di cui alla premessa;
- 2) elenco dettagliato del parco bombole di proprietà e copia dei relativi certificati di collaudo;
- 3) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile presso terzi;
- 4) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei piccoli serbatoi fissi (copia dei libretti di circolazione intestati alla Società ovvero copia del contratto di comodato nonché, in entrambe le ipotesi, copia delle certificazioni rilasciate per i relativi strumenti di misurazione fiscale);
- 5) dichiarazione di pronta disponibilità di tecnici qualificati per l'intervento a fronte di disservizi di qualsiasi genere e istruzioni per il corretto uso dei recipienti;
- 6) copia del contratto di riempimento e di manutenzione delle bombole di proprietà;

- 7) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
- 8) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
- 9) certificazione antimafia.

Data, .....

Firma legale rappresentante

.....

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

(articolo 10 - trasferimento della titolarità della concessione per la distribuzione e vendita di G.P.L. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi)

DOMANDA DI TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE  
PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI  
SERBATOI FISSI

All'amministrazione .....  
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto ..... nato a .....  
....., il ..... e residente in .....  
....., cod. fiscale ..... in  
qualità di legale rappresentante della società ..... con sede  
legale in ..... Via .....  
tel ..... , c.f. e p.i. ....  
con iscrizione alla Camera di Commercio di .....

PREMESSO CHE

in data ..... con atto notaio ..... registrato a .....  
..... il ..... al n. .... rilevava il ramo d'azienda della  
società ..... , c.f. e p.i. ...., ivi  
compreso il decreto per l'esercizio della distribuzione e vendita di GPL in bombole e  
piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle Province di .....

CHIEDE

Il trasferimento della titolarità del decreto di concessione per la distribuzione e la  
vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), n. ....  
..... del ..... a nome della società .....

A tal fine allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) atto notarile registrato di modifica e/o trasformazione della propria denominazione o ragione sociale ovvero di acquisto di ramo d'azienda;
- 2) consistenza numerica ed elenco dettagliato del parco bombole e dei serbatoi di proprietà della Società, copia dei relativi certificati di collaudo, così come prescritto dalla legge 327/1958 all'articolo 5;
- 3) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
- 4) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
- 5) certificazione antimafia.

Data, .....

Firma legale rappresentante

.....

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.